

Giovedì, 4 Giugno 2026  Nubi sparse con ampie schiarite

Abbonati

 Accedi

SERVIZI "SCONOSCIUTI"

Sanità digitale al palo, la Regione spende oltre 300mila euro per promuovere il fascicolo sanitario elettronico

Le adesioni nel Lazio sono tra le più basse d'Italia. E così la Regione corre ai ripari con una massiccia campagna di comunicazione per promuovere lo strumento che promette di digitalizzare la sanità

Giulia Argenti

Giornalista RomaToday

03 giugno 2026 21:45



Niente da fare. Il [Fascicolo sanitario elettronico](#) non convince i cittadini di Roma e del Lazio. A usarlo, stando all'ultimo [report di Gimbe](#) dedicato al tema, è meno di una persona su 10 (esattamente il 9%). Numeri bassi, soprattutto se messi in confronto a percentuali come quella dell'Emilia Romagna, dove l'adesione è al 92%.

E così da tempo la Regione sta cercando un modo per incentivare l'adesione allo strumento anche nel Lazio: prima ha puntato su una testimonial d'eccezione, la dottoressa [Solange Fugger](#), star dei social con l'account Minerva Salute, che ha registrato un video con il presidente Francesco Rocca, parlando proprio del Fascicolo sanitario elettronico. Ora lo step successivo è la messa in piedi di una maxi campagna istituzionale dal valore di oltre 300mila euro, per promuovere su giornali, radio, cartelloni, l'utilizzo dello strumento.

Un passo avanti per la digitalizzazione

Il Fascicolo sanitario elettronico 2.0 nasce per accelerare la digitalizzazione dei dati sanitari, uno degli obiettivi più importanti del Pnrr. Lo strumento da una parte consente ai medici di medicina generale, pediatri e medici specialisti di consultare e analizzare i dati clinici degli assistiti a supporto delle attività di diagnosi e cura. Dall'altro permette ai pazienti di consultare dati clinici, accedere a prestazioni di telemedicina,

emergenza-urgenza ed erogazione farmaci, prenotare prestazioni sanitarie.

Già nel 2022 il governo ha stanziato oltre 610 milioni di euro per l'adozione e l'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico nelle Regioni e nelle Province autonome. Ma nei territori l'adesione è stata tutt'altro che uniforme. E i numeri del report di Gimbe, aggiornati a settembre 2025, hanno restituito un quadro non incoraggiante per il Lazio.

Che ha acceso anche la reazione dell'Ordine dei medici di Roma, con il presidente Magi che ha precisato: "Il Lazio è stata tra le prime Regioni a portare avanti e a concludere il percorso relativo al Fascicolo sanitario elettronico. Tuttavia, uno strumento di questo tipo non può essere alimentato semplicemente imponendo un obbligo dall'alto. È necessario, piuttosto, che il Servizio sanitario regionale metta in campo un'organizzazione capace di coinvolgere tutti i professionisti, dai medici agli infermieri, fino agli stessi pazienti, che devono essere adeguatamente informati e messi nelle condizioni di partecipare attivamente alla gestione della propria salute e del proprio Fascicolo sanitario elettronico".

Una campagna da 304mila euro

Da qui la scelta della Regione di correre ai ripari: a fine marzo ha affidato al centro media Bsg srl l'incarico di realizzare un piano mezzi per una campagna di comunicazione dedicata al Fascicolo sanitario elettronico, con l'obiettivo di "promuovere la conoscenza dello strumento e favorire l'utilizzo, evidenziandone i principali contenuti, le funzionalità disponibili e i benefici in termini di sicurezza, tutela della privacy e facilità d'accesso".

Ora il piano è arrivato ed è ingente: con il coinvolgimento di radio, giornali, oltre alla cartellonistica alle fermate dei bus, sui maxi led e i camion vela. Per un valore complessivo di oltre 304mila euro (sono esattamente 304.663,28). Con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Fascicolo sanitario elettronico tra i cittadini del Lazio, incentivandone le adesioni.

Come si aderisce al Fascicolo sanitario elettronico

L'adesione al Fascicolo sanitario elettronico può avvenire con diverse modalità: se si è in possesso di una tessera sanitaria con chip (TS-CNS) abilitata, di una carta d'identità elettronica italiana (Cie) o di un'utenza Spid, è possibile accedere tramite il link apposito al servizio del portale www.salutelazio.it ed esprimere i consensi alla consultazione del fascicolo sanitario elettronico direttamente online. In caso contrario sarà necessario recarsi in uno dei punti territoriali di accesso (Pta) e abilitare la carta. Nel momento dell'attivazione sarà possibile anche richiedere l'attivazione del fascicolo.

FrosinoneToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di [medici, sanità](#), [Francesco Rocca](#)

Sullo stesso argomento

